

Scuola. Docenti in piazza a Montecitorio per protestare contro i tagli agli organici

«Bloccheremo lo stretto di Messina»

Eugenio Bruno
 ROMA

La protesta dei precari della scuola è sbarcata a Montecitorio. Non in aula ma nella piazza antistante dove si sono riuniti ieri pomeriggio decine di insegnanti rimasti senza cattedra che hanno fissato per il 26 settembre una nuova manifestazione, minacciando di bloccare lo Stretto di Messina domenica 12.

Accanto ai dimostranti, che si sono presentati volutamente senza bandiere politiche né sindacali, si sono schierati Pd e Idv. Ma l'iniziativa non è piaciuta a tutti. Un gruppo di manifestanti ha contestato l'arrivo della delegazione democratica guidata dal capogruppo alla Camera Dario Franceschini. Poco prima un cu-

rioso siparietto aveva visto protagonista il ministro per l'Attuazione del programma Gianfranco Rotondi che, riferendosi alle fibrillazioni interne alla maggioranza, aveva ironizzato: «Tra qualche mese ci saranno altri mille precari che usciranno da quel palazzo e da quello del Senato».

Intanto da viale Trastevere giunge una buona notizia. Il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini sta per firmare un decreto ministeriale che estende il meccanismo della "salva-precari" a chi l'anno scorso ha regolarmente lavorato e stavolta no.

Come forse si ricorderà, lo strumento in questione - introdotto con il decreto legge 134/2009 e prorogato dal milleproroghe - attribuisce a inse-

gnanti e personale Ata colpiti dai tagli il diritto a: essere inseriti in una lista di priorità negli elenchi a cui i presidi attingeranno per le supplenze d'istituto; fruire in via automatica dell'indennità di disoccupazione Inps; partecipare ai piani formativi messi in campo dalle regioni.

Il provvedimento in arrivo va a integrare il Dm 31 luglio 2010 (si veda il Sole 24 ore del 5 agosto) che ha già confermato il "paraca-

DECRETO IN ARRIVO

Pronto il provvedimento dell'Istruzione che estende la «salva-precari» a un migliaio di insegnanti inizialmente esclusi

dute" per chi ha ottenuto un incarico annuale o fino al termine delle lezioni dal provveditorato (o di almeno 180 giorni su chiamata dei presidi) nell'anno scolastico 2008/2009 ma non in quello successivo. Nulla disponendo però per coloro che nel 2009/2010 non hanno beneficiato della "salva-precari" perché occupati e stavolta dovranno farvi ricorso. Una platea di 1.000-2.000 unità.

Tra il 15 e il 30 settembre, anche questi ultimi dunque potranno presentare l'apposita domanda presso l'istituto dove hanno prestato servizio l'anno scorso. Consapevoli però che nelle liste di priorità finiranno in "coda". Cioè dopo tutti quelli che già ne hanno usufruito 12 mesi fa.

0186037796 RISORSA

